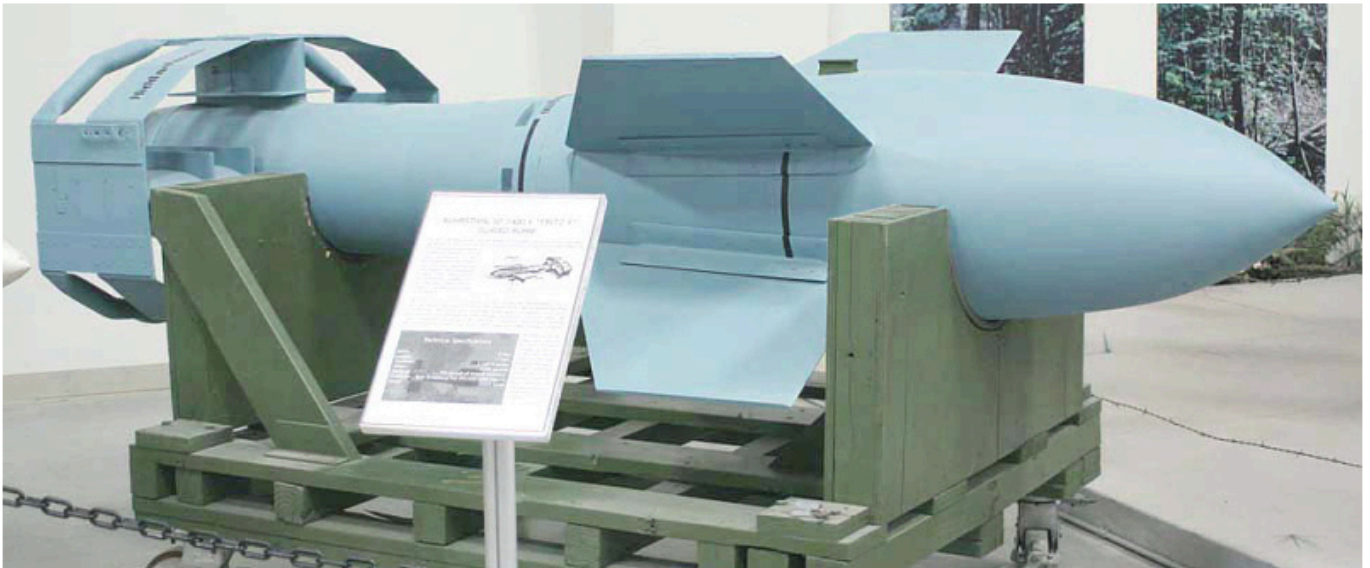


Come nacque, a Foggia, la micidiale bomba radiocomandata Fritz 1

Author : Geppe Inserra

Date : 13 Marzo 2020



La rete non smette mai di stupirmi. Grazie alla crescente disponibilità di materiali messi on line e resi di pubblico dominio, internet rende possibile la crescita continua del nostro patrimonio di conoscenza del passato. È il prodigio operato dalla condivisione della conoscenza.

E così, la recente, storica decisione dello *Smithsonian*, il più grande museo e istituto di ricerca del mondo, di rimuovere le restrizioni sul copyright su quasi 3 milioni di immagini digitali e 3D della collezione digitale e quasi due secoli di dati ha reso di pubblico dominio, e in altissima risoluzione, una immagine di particolare interesse per la storia di Foggia nella seconda guerra mondiale: il micidiale *Fritz X*, ordigno perforante utilizzato dalla Luftwaffe per attaccare e affondare le navi nemiche che i tedeschi perfezionarono negli aeroporti foggiani.

Dotato di un sistema di guida radiocomandato, capace di viaggiare alle velocità di 1.235 chilometri orari e con una gittata di ben 5 km, il *Fritz X*, noto anche come *Ruhrstahl X-1* o *Ruhrstahl SD 1400* (dal peso, che era appunto di 1400 kg.) è tecnicamente una “*bomba guidata planante*”: divenne tristemente famosa negli ambienti della Marina Italiana, perché venne utilizzata dai bombardieri *Dornier Do 217* dell’aviazione tedesca, per affondare la corazzata italiana *Roma* e danneggiare la corazzata *Italia*, mentre navigavano verso Malta, per arrendersi agli Alleati, dopo l’armistizio.

Era il 9 settembre del 1943. Soltanto qualche mese prima, **Max Kramer**, progettista dell’ordigno, e la sua equipe avevano utilizzato le base aeroportuali di Foggia per le fasi conclusive di sperimentazione e di collaudo dell’arma, che esigevano condizioni meteo particolari. Per collaudare l’ordigno era infatti necessario farlo cadere da un’altezza particolarmente elevata, che era problematica da raggiungere nei

freddi cieli tedeschi. Occorreva un clima più mite, e quello offerto dai cieli foggiani era ottimale.

L'esemplare custodito nel museo statunitense è stato probabilmente donato allo *Smithsonian* dalla scuola di ordigni e smaltimento esplosivi della Marina americana di stanza a Indian Head, Maryland. Non è la sola "chicca" che vi si trova. Potete accedere alla pagina web dedicata a *Fritz I* [cliccando qui](#).